

# APALAZZOGALLERY

IBRAHIM MAHAMA

***IF THESE ARE THE THINGS***

**25 maggio – 22 settembre 2024**

Dopo dieci anni di assidua collaborazione e una moltitudine di progetti straordinari insieme, **APALAZZOGALLERY** è felice di presentare la nuova mostra personale di **Ibrahim Mahama**, ***IF THESE ARE THE THINGS***, in galleria a Brescia.

La pratica artistica di Mahama si contraddistingue per l'uso di materiali di recupero – documenti di carta, sacchi di iuta, macchina da cucire e vecchie porte – che l'artista manipola e trasforma per esplorare temi quali lo sfruttamento sul lavoro, il fenomeno della migrazione e della circolazione delle merci. Come più volte Mahama ha spiegato “sono interessato a come la crisi e il fallimento vengono assorbiti dai materiali con forti riferimenti alla transizione globale e al funzionamento delle strutture capitaliste.”

La mostra, la quarta personale dell'artista insieme alla galleria, consiste in un ricco corpus di lavori inediti, che unisce disegni a carboncino, fotografie e una monumentale installazione composta da frammenti di vecchi soffitti in compensato dipinto e porte in legno. Quest'ultima ricorda nella sua imponenza la celebre serie *Non Orientable Nkansa II. 1901 – 2030* (2016) realizzata in modo collaborativo nello studio di Tamale con SCCA con centinaia di scatole da calzolaio – piccoli oggetti in legno adoperati per contenere strumenti per lucidare e aggiustare le scarpe.

Nelle fotografie e nei disegni, appesi lungo le pareti dello spazio, Mahama torna a riflettere sulla storia della rete ferroviaria nazionale - la Ghana Railway, un tempo nota come la Gold Cost Railways – sul suo sviluppo e il suo impatto nella società ghanese. Le rotaie come le officine e le fabbriche per la riparazione delle locomotive sono, insieme ai silos, un importante fonte di ispirazione per la poetica artistica di Mahama. Nel 2023 l'artista ha ottenuto il consenso dal Railway Development Ministry di trasportare a Tamale, dove si trova il suo studio, alcune carrozze dismesse del sistema ferroviario nazionale; trasformandoli in ambienti di ricerca e di sperimentazione.

I lavori esposti immortalano giovani uomini dai fisici atletici che sorreggono cola sola forza delle braccia frammenti di binari oppure cercano di muovere vagoni obsoleti e arrugginiti. Quello che sembrano sostenere non è tanto un peso fisico, quanto simbolico.

**In concomitanza con l'inaugurazione**, Mahama terrà in galleria una **lecture** sulla pratica in studio relativa all'architettura e alla storia sul lavoro, prendendo come riferimento sia le ultime commissioni pubbliche sia le più recenti mostre museali. Si sono tenuti esempi della *lecture* al Museo Reina Sofia di Madrid come parte del seminario *Curatorial Century* e al Diriyah Biennale Foundation durante la Diriyah Contemporary Art Biennale, in Arabia Saudita.

Accompagna la mostra un **testo** di **Eva Brioschi**.

# APALAZZOGALLERY

**Ibrahim Mahama** (1987, Tamale, Ghana) vive e lavora tra Accra e Tamale. Ha studiato pittura e scultura al Kwame Nkrumah University of Science and Technology di Kumasi (2013). Mostre istituzionali recenti includono: *Rubber Soul*, al Mönchehaus Museum Goslar, Goslar, Germany (2024); *JANUS*, Palazzo Diedo, Venezia, Italia (2024); *In the Presence of Absence*, Desert X AIUla 2024, AIUla, Arabia Saudita (2024); *TRANSFER(S)*, Kunsthalle Osnabrück, Germania (2023); *Threads*, Arnolfini Gallery, Bristol, Regno Unito (2023); *Parliament of Ghosts'*, 18a Esposizione Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia, a cura di Lesley Lokko (2023); *Garden of Scars*, Oude Kerk, Amsterdam, Paesi Bassi (2022); *The memory of love*, FRAC des Pays de la Loire, Nantes, Francia (2022); *Revival: Materials and Monumental Forms*, ICA Watershed, Boston, Massachusetts, Stati Uniti (2022); *Christen Sveaas Art Foundation: The Unseen selected by Hurvin Anderson*, Whitechapel Gallery, Londra, Regno Unito (2022); *Narrow Gate of the Here-and-Now: Social Fabric*, IMMA, Dublino, Irlanda (2021) e *Fourth Plinth Shortlist*, National Gallery, Londra, Regno Unito (2019).

**Eva Brioschi**, storica dell'arte e autrice, è curatrice della Collezione La Gaia di Busca e della collezione della Fondazione Antonio Dalle Nogare di Bolzano. Fa parte del direttivo di Carico Massimo di Livorno. Recentemente ha curato progetti espositivi ed editoriali tra cui *Under the Spell of Duchamp*, Fondazione Antonio Dalle Nogare, Bolzano, Italia (2024-2025); *Atelier dell'Errore: Die Werkstatt*, Richard Saltoun Gallery, Roma, Italia (2024); *David Lamelas. I have to think about it*, Fondazione Antonio Dalle Nogare, Bolzano, Italia (2023); *Ibrahim Mahama. Voli-ni, E.art.h.*, Verona, Italia, (Lenz Press, 2022); *Things/Thoughts*, Fondazione Antonio Dalle Nogare, Bolzano, Italia (2021); *Henri Chopin. Body Sound Space*, Quartz Studio, Torino, Italia (2020) e *Opera Aperta, Courtesy Emilia Romagna*, Arte Fiera, Bologna, Italia (2020).

**APALAZZOGALLERY** è stata fondata da Francesca Migliorati e Chiara Rusconi nel 2008 nel Palazzo Cigola Fenaroli di Brescia, come luogo di incontro e di conversazione al fine di promuovere l'arte contemporanea in tutte le sue molteplici manifestazioni. La galleria offre un programma multidisciplinare e multiculturale inclusivo, che sostiene artisti internazionali e italiani, istituzionali e giovani emergenti. Ciascun progetto è studiato e costruito attraverso un lungo e accurato dialogo tra lo spazio e l'artista, il cui prodotto consiste in una mostra, personale oppure di gruppo, in grado di coinvolgere lo spazio e la sua architettura in maniera innovativa. La galleria, inoltre, sostiene tale dialogo attraverso le residenze artistiche e la promozione degli artisti mediante fiere d'arte e progetti curatoriali internazionali e locali.

La galleria rappresenta Sonia Boyce, Ann Iren Buan, Edson Chagas, Giorgio Ciam, Raül De Nieves, Nathalie Du Pasquier, Emkal Eyongakpa, Estate of Larry Stanton, Paolo Gonzato, Ibrahim Mahama, Eva & Franco Mattes, Olivier Mosset, Servane Mary, Estate of Jonas Mekas, Lucia Pescador, Marta Pierobon, Nathlie Provosty, Alan Reid, Olympia Scarry, Augustas Serapinas, Alexandra Sukhareva, The Reader, Francesco Vezzoli e Luc Ming Yan.

Info: APALAZZOGALLERY  
Mail: [art@apalazzo.net](mailto:art@apalazzo.net)  
Ufficio stampa: [press@apalazzo.net](mailto:press@apalazzo.net)  
tel. +39 030 3758554

APG SRL  
Piazza Tebaldo Brusato 35 - Brescia 25121 - I  
Tel + 39 030 3758554 - Fax +39 030 6391824  
[www.apalazzo.net](http://www.apalazzo.net) - [art@apalazzo.net](mailto:art@apalazzo.net) - [press@apalazzo.net](mailto:press@apalazzo.net)